

IL PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE MASTITI IN 10 PUNTI

raccomandato dal
National Mastitis Council





IL PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE MASTITI IN 10 PUNTI

raccomandato dal National Mastitis Council

- 1** Definire gli obiettivi per la sanità della mammella.
- 2** Mantenere un ambiente pulito e confortevole.
- 3** Adottare una corretta routine di mungitura.
- 4** Fare un uso e una manutenzione regolare dell'impianto di mungitura.
- 5** Tenere una buona registrazione dei dati.
- 6** Gestire in modo appropriato le mastiti cliniche in lattazione.
- 7** Gestire in modo appropriato l'asciutta.
- 8** Mantenere la biosicurezza per i patogeni contagiosi ed eliminare le vacche cronicamente infette.
- 9** Monitorare regolarmente lo stato sanitario della mammella.
- 10** Rivedere periodicamente i programmi di controllo delle mastiti.

1**2**

1. Definire gli obiettivi per la sanità della mammella

- Fissare obiettivi di mandria realistici per la media delle cellule somatiche (SCC) e per l'indice di mastiti cliniche.
- Rivedere gli obiettivi periodicamente e regolarmente.
- Dare priorità ai cambiamenti di management per raggiungere gli obiettivi.

2. Mantenere un ambiente pulito e confortevole

- Valutare le dimensioni ed il design della stalla per assicurare un corretto utilizzo delle strutture.
- Mantenere l'ambiente di stalla pulito, asciutto e confortevole rinnovando frequentemente la lettiera.
- Tenere puliti e asciutti i box e le aree di riposo delle bovine.
- Assicurare un adeguato funzionamento dei sistemi di ventilazione.
- Adeguare il numero dei capi alle capacità delle strutture evitando il sovraffollamento.
- Controllare la messa a terra del voltaggio elettrico.
- Dopo la mungitura, all'uscita della sala, far sostare in piedi le bovine per un certo tempo per permettere allo sfintere del capezzolo di chiudersi completamente ed evitare la contaminazione batterica e fornire alimento fresco.

3



3. Adottare una corretta routine di mungitura

- Applicare il pre-dipping coprendo completamente la cute del capezzolo e far agire il disinfettante per almeno 30 secondi (o lavare i capezzoli con una soluzione sanitizzante per almeno 10-20 secondi).
- Esaminare i primi getti di latte e palpare la mammella per rilevare precocemente i casi clinici.
- Asciugare i capezzoli dopo un adeguato tempo di contatto nel caso del pre-dipping o immediatamente dopo il lavaggio.
- Utilizzare tovagliette di carta a perdere o teli di cotone puliti monouso. Ricorda: un telo per ogni vacca!
- Indossare i guanti durante la mungitura per limitare la diffusione delle infezioni.
- Attaccare correttamente le guaine ai capezzoli entro 60-90 secondi dalla preparazione della mammella.
- Controllare l'allineamento del gruppo durante la mungitura per prevenire gli scivolamenti delle guaine.
- Interrompere il vuoto prima di rimuovere il gruppo; limitare al minimo lo sgocciolamento della macchina.
- Applicare il post-dipping immediatamente dopo la rimozione del gruppo di mungitura.
- I disinfettanti per il pre e post-dipping dovrebbero essere selezionati sulla base di dati di efficacia documentati e dei patogeni mammari prevalenti nella mandria.
- Assicurare una copertura completa dei capezzoli con il disinfettante. Per ottimizzare il controllo delle mastiti e ridurre i costi, il metodo preferito di applicazione del disinfettante è quello per immersione del capezzolo.
- Mungere le vacche "problema" note per ultime.



4

4. Procedere ad un uso e manutenzione regolare dell'impianto di mungitura

- Periodica manutenzione e regolare valutazione del funzionamento dell'impianto, in conformità alle indicazioni del costruttore, attraverso prove di valutazione dinamiche.
- L'impianto deve avere dimensioni adeguate a gestire il flusso di latte e di aria.
- Sostituire regolarmente i tubi e le altre parti in gomma e plastica, secondo le indicazioni del costruttore. Sostituire immediatamente i tubi dell'aria rotti o crepati ed i tubi corti del latte.
- Lavare e sanitizzare a fondo l'impianto dopo ogni mungitura.
- Sanitizzare l'impianto prima di ogni mungitura.

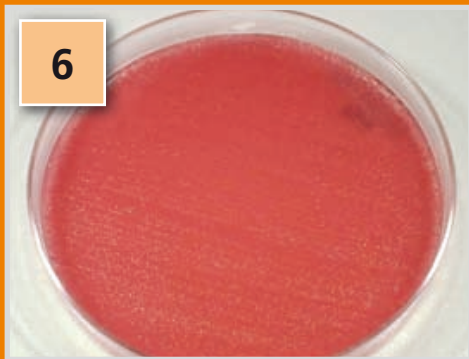


5

5. Tenere una buona registrazione dei dati

- Registrare e conservare i dati relativi alla SCC individuale, indicativi della prevalenza e incidenza delle mastiti subcliniche.
- Per ogni caso clinico di mastite, registrare il numero di identificazione della bovina, la data di rilevazione della mastite, i giorni di lattazione, il(i) quarto(i) infetto(i), il numero e il tipo di trattamenti effettuati.

6



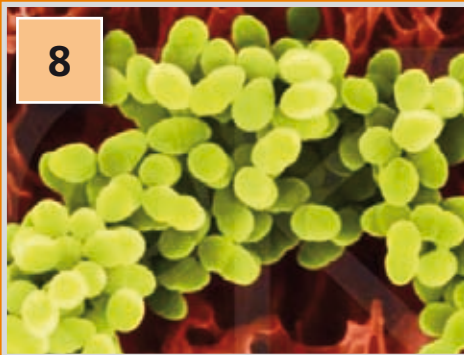
6. Gestire in modo appropriato le mastiti cliniche in lattazione

- Valutare attentamente le implicazioni economiche conseguenti alle terapie adottate.
- Prima del trattamento, raccogliere in modo asettico un campione di latte per l'esame batteriologico.
- Adottare un regime terapeutico appropriato utilizzando i farmaci in accordo a quanto prescritto dal Veterinario o secondo le indicazioni riportate nel foglietto illustrativo.
- Prima della somministrazione disinfettare il capezzolo con una tovaglietta disinfettante e pulire la punta del capezzolo con un tampone imbevuto di alcool.
- Somministrare un prodotto antimastitico da lattazione registrato, preferibilmente mediante infusione parziale della cannula.
- Non trattare infezioni croniche che non rispondono alle terapie o infezioni causate da patogeni resistenti.
- Osservare correttamente i tempi di attesa previsti per il prodotto utilizzato, come indicato nel foglietto illustrativo. Nel caso di un uso improprio di un farmaco, bisogna attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalla normativa vigente, sotto la diretta supervisione e responsabilità del veterinario.
- Seguire sempre le raccomandazioni relative alle modalità di conservazione del farmaco e rispettare le date di scadenza.
- Identificare chiaramente tutte le bovine trattate e registrare tutti i trattamenti effettuati.
- Assicurare un adeguato regime dietetico per le vacche in lattazione per rinforzare le funzioni del sistema immunitario



7. Gestire in modo appropriato l'asciutta

- Adottare il sistema di messa in asciutta drastica e trattare ciascun quarto immediatamente dopo l'ultima mungitura.
- Per assicurare la riduzione della produzione di latte, ridurre l'apporto di energia con la razione prima della messa in asciutta.
- Disinfettare i capezzoli e pulire la punta del capezzolo con un tampone imbevuto di alcool prima del trattamento antibiotico.
- Trattare tutti i quarti di tutte le vacche con un prodotto antibiotico da asciutta registrato.
- Utilizzare il metodo di infusione parziale della cannula, cercando di evitare di contaminare gli altri capezzoli già puliti.
- Disinfettare i capezzoli immediatamente dopo l'infusione dell'antibiotico.
- In situazioni di elevata esposizione ai patogeni ambientali, può essere indicato l'impiego di un sigillante per capezzoli.
- Assicurare un regime dietetico adeguato alle vacche asciutte per rinforzare le funzioni del sistema immunitario.
- Garantire un management ambientale adeguato alle vacche in asciutta per ridurre l'esposizione ai patogeni mammari.
- Tosare i peli in eccesso sulla mammella. Può essere utilizzato il flambaggio dei peli per mantenere la mammella depilata.



8. Mantenere la biosicurezza per i patogeni contagiosi ed eliminare le vacche cronicamente infette

- Quando disponibili, prima dell'acquisto di nuove bovine, richiedere i dati sulla SCC individuale e di massa o utilizzare il CMT.
- Se possibile, prima dell'acquisto, raccogliere campioni di latte dalle vacche sospette per l'esame batteriologico.
- Isolare e mungere separatamente le vacche di acquisto recente sino a che non sia stata accertata l'assenza di infezioni mammarie.
- Separare le vacche con cellule persistentemente alte (es: SCC >300,000 o Linear Score maggiore o uguale a 5 da diversi mesi) e osservare la risposta al trattamento in asciutta o ad altre terapie consigliate.
- Eliminare o isolare permanentemente le vacche persistentemente infette da *Staph. aureus* o da altri agenti microbici che non rispondono alle terapie (*Mycoplasma*, *Nocardia*, *Pseudomonas*, o *Arcanobacterium pyogenes*).

9



9. Monitorare regolarmente lo stato sanitario della mammella

- Inserire le bovine in un programma di monitoraggio della SCC individuale o monitorare la conducibilità elettrica del latte.
- Monitorare gli indici e la distribuzione delle bovine con cellule alte.
- Utilizzare i tabulati APA o altri reports analoghi per monitorare con regolarità lo stato sanitario della mammella nella mandria.
- Calcolare su base periodica le percentuali e la distribuzione delle mastiti cliniche.
- Sottoporre ad esame batteriologico i casi clinici e le vacche con cellule alte ed utilizzare il CMT a ulteriore supporto per valutare uno stato d'infezione.
- Usare i dati sulla SCC e sulle mastiti cliniche per valutare i protocolli d'intervento e per prendere decisioni in merito al trattamento o alla riforma degli animali.

10



10. Rivedere periodicamente i programmi di controllo delle mastiti.

- Ottenere valutazioni oggettive da parte del Veterinario e dal personale di campo dell'industria.
- Nel processo di revisione seguire un approccio graduale passo dopo passo.
- Può essere utile utilizzare un modello standard di valutazione.





Intervet Italia S.r.l.
Sede amministrativa
Via W. Tobagi, 7 - 20068
Peschiera Borromeo MI
www.intervet.it